

ALLEGATO A2: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ASSENZA CAUSE ESCLUSIONE
ART. 80, COMMI 1, 2 E 5, LETT. L), DEL D.LGS. N. 50/2016 S.M.I.
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.

Spett. le
Comune di Reggio Emilia
Archivio Generale – Sezione protocollo
Via Mazzacurati, 11
42122 Reggio Emilia

Oggetto: **GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI CREMAZIONE NELL’AREA CREMATORIA DEL CIMITERO DI COVILOLO – VIA MARTIRI DELLE FOIBE N. 25 REGGIO EMILIA DURATA 24 MESI CON DECORRENZA PRESUNTIVA IL 01/02/2020; CIG: 80934638F2**
Dichiarazione concernente l’inesistenza di cause d’esclusione dalle gare per l’affidamento di appalti pubblici di cui all’art. 80 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Il sottoscritto
nato a il
residente a (.....)
via
Codice Fiscale
in qualità di (carica sociale)
dell'operatore economico (*denominazione e ragione sociale, sede legale, C.F. e P.IVA*)
.....
.....
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

1) l'inesistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, commi 1 e 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

comma 1

inesistenza di sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, ovvero di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per uno dei seguenti reati: (*)

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del Codice Penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis, ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 Ottobre 1990 n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 Gennaio 1973 n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'unione europea;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale, nonché all'articolo 2635 del Codice Civile;

- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007 n. 109 e ss.mm.ii.;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014 n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

comma 2

assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto (*resta fermo quanto previsto dagli articoli 88 comma 4-bis e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 Settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia; resta altresì fermo quanto previsto dall'art. 34-bis, commi 6 e 7, del D.Lgs. 159/2011*).

2) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 5 lett. l), del D.Lgs. 50/2016:

[] di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del Codice Penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata).

ovvero:

[] di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

ovvero:

[] di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203 e di non avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ma che per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.

ovvero:

[] di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e che dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando sono emersi i seguenti indizi:

.....

Nella richiesta di rinvio a giudizio è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, primo comma, della Legge 689 del 1981.

Si dichiara di essere informato sulle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Si dichiara altresì di essere informato che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento per la Privacy):

Il Comune di Reggio Emilia con sede in Piazza Prampolini, 1 – Telefono 0522/456111 è il Titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura selettiva ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di aggiudicazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Responsabile per la Protezione dei dati per il Comune di Reggio Emilia è Lepida S.p.A. con sede in Via della Liberazione 15 – Bologna – Tel. 051/6338800 email: dpo-team@lepida.it

Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini e tempi della presente procedura.

La firma in calce varrà anche quale autorizzazione al trattamento dei dati personali limitatamente e ai fini della presente procedura.

*La Privacy Policy del Comune di Reggio Emilia è consultabile al seguente link:
<http://www.municipio.re.it/privacy>*

..... lì

Firma.....

ALLEGA: COPIA DOCUMENTO IDENTITÀ DEL DICHIARANTE IN CORSO DI VALIDITÀ

La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato, come di seguito precisato:

- ⌘ Titolare e direttori tecnici per le imprese individuali
- ⌘ Tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo
- ⌘ Tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice
- ⌘ Tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

(*) Ai fini del comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, il concorrente non é tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato é stato depenalizzato ovvero per le quali é intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale ovvero quando il reato é stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.